Manovra della Regione da 1,7 miliardi: le misure in pillole

Tra le principali novità della manovra da 1,7 miliardi della Regione Siciliana, in merito alla legge di Stabilità 2027-2029, figura il pacchetto di interventi per il diritto di restare, finalizzato a contrastare l'emigrazione giovanile e a rendere più attrattivo il nostro territorio. La misura "Giovani talenti Sicilia" prevede un assegno triennale di 30 mila euro per i laureati più meritevoli delle università siciliane, subordinato alla permanenza nell'Isola. Per l'intervento sono stanziati 10 milioni di euro annui per il triennio. Altri 10 milioni annui sono destinati all'abbattimento degli interessi sui mutui contratti dalle università per la riqualificazione degli spazi destinati agli studenti. Sul versante del lavoro, viene introdotto un contributo regionale che coprirà il 50 per cento del costo dei premi di produttività riconosciuti dalle imprese ai propri dipendenti, percentuale elevata al 60 per cento per i lavoratori con meno di 35 anni. L'intervento dispone di 10 milioni di euro annui per il triennio. Significative anche le misure per il sistema produttivo. Sono previsti 30 milioni di euro per l'abbattimento degli interessi sui mutui delle micro, piccole e medie imprese, risorse che serviranno per lo scorrimento della graduatoria IRFIS esistente e per il finanziamento di un nuovo avviso,12 milioni per ridurre i costi di accesso al credito nei settori del commercio, dell'artigianato e della cooperazione e 10 milioni per un nuovo bonus energia destinato alle imprese. Ulteriori 10 milioni sono stanziati a sostegno dell'olivicoltura. Confermato l'impegno a favore delle fasce più fragili della popolazione. La manovra destina 20 milioni di euro per lo scorrimento del contributo di solidarietà e 10 milioni agli

interventi contro la povertà e l’esclusione sociale. Sono inoltre previste risorse per i centri antiviolenza, il bonus bebè e il programma Liberi di scegliere. Per la scuola viene istituito un fondo rotativo da 25 milioni di euro destinato ad anticipare le risorse necessarie agli interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici. Altri 25 milioni integrano le risorse disponibili per la riqualificazione dell’impiantistica sportiva, risorse che andranno a integrare lo stanziamento di 40 milioni già previsto e per il quale è stato già pubblicato il bando. Sul versante sanitario, il disegno di legge prevede l’istituzione dell’Azienda Zero, con l’obiettivo di razionalizzare gli acquisti e migliorare l’efficienza del sistema sanitario regionale. La giunta stanzia inoltre 63 milioni per l’aumento della compartecipazione regionale al fondo sanitario, risorse che si aggiungono a quelle già stanziate per fare fronte al disavanzo sanitario. Particolare attenzione per le patologie pediatriche dove. sono stati previsti 10 milioni per le spese di viaggio e alloggio per motivi sanitari destinati alle famiglie a basso reddito. La manovra rafforza inoltre il sostegno agli enti locali, con l’incremento di 15 milioni di euro del fondo per i trasferimenti ordinari ai Comuni che così viene elevato a 400 milioni, con un aumento di 35 milioni rispetto allo stanziamento iniziale di 365 milioni. Incrementato di 5 milioni del fondo per gli investimenti negli enti locali che con la modifica si assesta a 120 milioni di euro. Per il settore forestale sono stanziati 76 milioni di euro. Previste risorse aggiuntive per gli adeguamenti contrattuali da 10 milioni e per il contratto integrativo da 11 milioni. Confermato inoltre l’incremento delle giornate lavorative approvato lo scorso anno. Si tratta di 28 giornate in più per ciascuno dei contingenti. Per il rafforzamento delle attività di contrasto agli incendi con l’attivazione di un nuovo contingente di mille persone sono destinati 10 milioni. La manovra dà inoltre attuazione all’impegno assunto dal governo Schifani nei confronti dei lavoratori appartenenti ai bacini ex Pip, ex Keller ed ex Pumex. Con uno stanziamento

di 35 milioni di euro viene finanziata la trasformazione a tempo pieno, a 36 ore settimanali, dei rapporti di lavoro del personale interessato, a decorrere dal 1° aprile 2027. Un intervento che completa il percorso avviato per il superamento del precariato storico e riconosce il ruolo svolto da questi lavoratori nell'erogazione dei servizi dell'amministrazione regionale. Allo stesso tempo la giunta mantiene lo stanziamento a favore del precariato degli enti locali. Numerose, d'altra parte, sono le iniziative avviate nel 2026 che l'esecutivo regionale ha deciso di proseguire nel 2027, da decontribuzione Sicilia, alla misura per il South working. Confermato inoltre lo stanziamento per il caro voli con uno stanziamento complessivo di 37 milioni di euro.